



Comune di Napoli

“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell’art. 4 del DM 267/2004 – Programma 2024

FAQ – Domande frequenti

FAQ 1 - Dove è possibile trovare il documento del bando?

Il Bando è disponibile al link indicato di seguito:

<https://www.comune.napoli.it/novita/bando-di-concessione-delle-agevolazioni-a-favore-delle-piccole-imprese-e-delle-microimprese-per-interventi-per-lo-sviluppo-imprenditoriale-in-aree-di-degrado-urbano-programma-2024-ai-sensi-d/>

FAQ 2 – È prevista l’ammissibilità della categoria 62 (lettera G) per la presentazione della domanda?

La categoria 62 dei codici ateco appartiene alla Sezione J. Questa, così come è possibile evincere dal Bando e dagli allegati n. 9 e n. 10, è esclusa dall’elenco dei codici ateco ammessi alla presentazione della domanda.

FAQ 3 - Ai fini della presentazione della domanda, è possibile che questa venga presentata da un’impresa che, seppur non abbia la sede legale in una delle municipalità previste dal Bando, voglia implementare e svolgere attività progettuali presso una struttura situata in una delle municipalità espressamente ammesse dal bando stesso?

Si, è possibile che un’impresa che ha sede legale in una municipalità non prevista tra quelle indicate dal Bando possa comunque partecipare, qualora intenda implementare e svolgere le attività progettuali presso una struttura situata in una delle municipalità espressamente ammesse dal Bando stesso.

FAQ 4 - Un’impresa individuale, costituita da oltre 12 mesi ed iscritta alla Camera di Commercio ma non attiva, può presentare istanza di partecipazione al bando?

L’attività dell’impresa è requisito essenziale per la presentazione della domanda così come stabilito dall’art. 4 del Bando “SOGGETTI AMMESSI” (pag. 5-6).



Comune di Napoli

“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell’art. 4 del DM 267/2004 – Programma 2024

FAQ 5 - È ammissibile ai fini della presentazione della domanda il codice ateco 32.50.10 “Laboratorio odontotecnico”?

Il codice ATECO 32.50.10 “Laboratorio odontotecnico” non rientra tra quelli ammessi. Sono ammissibili esclusivamente i codici ATECO espressamente indicati negli Allegati n. 9 e n. 10 del Bando.

FAQ 6 - I massimali di euro 80.000,00 per le Nuove Imprese e euro 65.000,00 per le Imprese esistenti, rappresentano il limite massimo del contributo concedibile o il tetto di spesa complessiva del progetto?

Si conferma che i massimali di euro 80.000,00 per le Nuove Imprese e 65.000,00 per le Imprese esistenti rappresentano il limite massimo del contributo concedibile, e non il tetto della spesa complessiva di progetto.

L’agevolazione è pari al 65% delle spese ammissibili, fermo restando il rispetto dei suddetti massimali. Qualora il 65% delle spese superi tali importi, il contributo sarà comunque riconosciuto entro il limite massimo previsto dal Bando.

A titolo esemplificativo, per una Nuova Impresa con spese ammissibili pari a euro 125.000,00, il contributo concedibile sarà pari a euro 80.000,00.

FAQ 7 - È possibile che una società che abbia un'unica sede legale sita nella Municipalità 3 - Stella, San Carlo all’Arena, presenti la domanda?

Sì, la Municipalità 3 – Stella, San Carlo all’Arena è tra quelle ammesse ai sensi del art 1.3 del Bando. Ai fini della partecipazione, l’unità locale interessata dall’intervento deve risultare ubicata in una delle Municipalità espressamente indicate nel Bando.

FAQ 8 - Qualificazione delle macchine operatrici (art. 9.6 del Bando). È possibile prevedere l’ammissibilità delle spese e dunque configurare come “macchina operatrice” un veicolo preposto specificamente al trattamento professionale per capelli e cuoio capelluto (Hair SPA mobile) che unisce cura estetica e benessere, un po’ come una spa per i capelli?



Comune di Napoli

“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell’art. 4 del DM 267/2004 – Programma 2024

Ai sensi dell’art. 58 del Codice della Strada, vengono definite “macchine operatrici”, delle macchine semoventi e trainate, a ruote o a cingoli, destinate ad operare su strada o nei cantieri, eventualmente equipaggiati con speciali attrezzi. Da ciò deriva l’impossibilità di configurare come tale una hair spa mobile, dal momento in cui non ha i requisiti previsti dal suddetto articolo.

FAQ 9 - Una società che opera all'interno di un centro commerciale in una municipalità indicata a bando con un codice ateco ammesso, può partecipare al Bando?

Ai fini della partecipazione, l'unità locale interessata dall'intervento deve risultare ubicata in una delle Municipalità espressamente indicate all'art. 1.3 Bando.

FAQ 10 - Può partecipare alla presentazione della domanda una società che abbia la sede legale in una Municipalità ammessa dal bando ma che abbia la sede operativa al di fuori della stessa?

Ai fini della partecipazione, l'unità locale interessata dall'intervento deve risultare ubicata in una delle Municipalità espressamente indicate all'art. 1.3 Bando.

FAQ 11 - Ai fini della presentazione della domanda, è prevista l'ammissibilità del codice Ateco 90 - "Attività creative, artistiche e di intrattenimento". Si chiede se sia possibile considerare l'ammissibilità dell'intero complesso del codice 90.

È possibile evincere dall'allegato 10 del Bando che l'elenco dei codici ateco è esplicito in maniera specifica. Da ciò deriva che è possibile desumere l'ammissibilità dei codici ateco alla luce della sola lettura del suddetto allegato. Ciò non toglie che l'amministrazione possa riservarsi la possibilità, con successivo provvedimento e senza pregiudizio per le domande già presentate, di ampliare, integrare, modificare o restringere l'elenco delle attività economiche ammissibili di cui agli Allegati 9 e 10, al fine di garantire la piena coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente e con eventuali aggiornamenti normativi, nonché con le sopravvenute esigenze operative o finanziarie del Programma. (art. 6.4 del bando)

FAQ 12 - Dove è possibile trovare le disposizioni che elencano i requisiti per la presentazione della domanda?

È possibile trovare tutto sul Bando al seguente link:

<https://www.comune.napoli.it/novita/bando-di-concessione-delle-agevolazioni-a-favore-delle-piccole-imprese-e-delle-microimprese-per-interventi-per-lo-sviluppo-imprenditoriale-in-aree-di-degrado-urbano-programma-2024-ai-sensi-d/>



Comune di Napoli

“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell’art. 4 del DM 267/2004 – Programma 2024

FAQ 13 - È prevista l'ammissibilità del codice ateco 79.11?

È possibile evincere dagli allegati n. 9 e n. 10 del Bando l’elenco dei codici ateco ritenuti ammissibili. Ciò non toglie che l’amministrazione possa riservarsi la possibilità, con successivo provvedimento e senza pregiudizio per le domande già presentate, di ampliare, integrare, modificare o restringere l’elenco delle attività economiche ammissibili di cui agli Allegati 9 e 10, al fine di garantire la piena coerenza con gli indirizzi strategici dell’Ente e con eventuali aggiornamenti normativi, nonché con le sopravvenute esigenze operative o finanziarie del Programma. (punto 6.4 del bando)

FAQ 14 - Che si intende per finanziamento al 65% delle spese effettivamente sostenute?

Il contributo copre fino al 65% delle spese ammissibili; il restante 35% è a carico dell’impresa, che deve sostenerlo con mezzi propri.

Il contributo massimo è pari a:

- **80.000,00 euro** per Nuove Imprese (di cui max 65.000 euro per investimenti e 15.000 euro per gestione);
- **65.000,00 euro** per Imprese esistenti (solo investimenti produttivi).

Un esempio pratico - se un progetto costa 100.000 €:

- il bando può coprire fino a 65.000,00 €;
- l’impresa deve anticipare e dimostrare in sede di SAL 35.000,00 € di risorse proprie;

Infine, il 50% dell’agevolazione concessa deve essere restituita con le seguenti modalità:

- con un interesse annuo pari a 0,50%;
- con rate trimestrali secondo un piano di ammortamento della durata di 5 anni.

Sulla sola quota relativa alle spese di gestione è applicata, in fase di liquidazione, una ritenuta del 4%.

FAQ 15 - L’unità locale oggetto dell’intervento deve essere già nella disponibilità del soggetto proponente al momento della presentazione della domanda, oppure è possibile indicare un indirizzo provvisorio (ricadente comunque all’interno delle municipalità ammesse dal bando) e procedere successivamente, prima della



Comune di Napoli

“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell’art. 4 del DM 267/2004 – Programma 2024

sottoscrizione dell’atto di adesione, alla variazione della sede con indicazione dell’indirizzo definitivo?

L’unità locale oggetto del Progetto, deve essere ubicata in una delle Municipalità di cui all’art. 5 del Bando, e mantenuta nelle stesse per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell’investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione. Si veda art. 7.2 del Bando.

FAQ 16 - Nella Parte III del bando, al punto 17.6, è prevista la presentazione di una fideiussione a garanzia del 100% dell’importo concesso. Si chiede di confermare se per “importo concesso” debba intendersi esclusivamente l’agevolazione accordata (pari alla percentuale di contributo riconosciuta) oppure l’intero valore del programma di investimento ammesso.

Sì, per importo concesso si intende esclusivamente l’agevolazione accordata.

FAQ 17 - Al punto 20.1 del bando è prevista la possibilità di richiedere un’anticipazione pari al 40% del contributo concesso, previo rilascio di apposita fideiussione. Si chiede se tale fideiussione coincida con quella prevista al punto 17.6 oppure se debba trattarsi di una garanzia ulteriore e distinta.

In merito alla garanzia fideiussoria, anche nel caso di richiesta dell’anticipazione del 40% del contributo concesso, occorre fare riferimento, esclusivamente, alla fideiussione prevista per l’intero contributo ai sensi del punto 17.6 del Bando.

Non è pertanto richiesta una garanzia ulteriore o distinta rispetto a quella già prevista dal citato articolo.

FAQ 18 - In sede di presentazione del primo Stato di Avanzamento Lavori (SAL), si chiede di chiarire se le fatture debbano risultare integralmente quietanzate oppure se sia ammessa la rendicontazione anche di fatture oggetto di pagamento parziale (acconti).

In sede di presentazione del primo Stato di Avanzamento Lavori (SAL), le fatture devono risultare integralmente quietanzate. Non è pertanto ammessa, in via generale, la rendicontazione di fatture oggetto di pagamento solo parziale o di meri acconti. Il bando prevede infatti espressamente che, ai fini dell’ammissibilità delle spese, debbano essere rendicontati costi “effettivamente sostenuti e quietanzati”, documentati mediante fatture e relativa prova del pagamento integrale. Tale principio è ribadito nelle modalità di rendicontazione del SAL, dove viene richiesto che i costi presentati a



Comune di Napoli

“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell’art. 4 del DM 267/2004 – Programma 2024

contributo siano supportati da fatture completamente pagate e regolarmente quietanzate. Le spese non integralmente saldate non possono quindi essere considerate ammissibili ai fini dell’erogazione del contributo. L’unica eccezione espressamente prevista riguarda le spese relative a opere murarie e/o assimilate, per le quali sono ammesse anche fatture di acconto, purché corredate dalla relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori e dalla documentazione prevista dal bando.

Di conseguenza:

- per beni, attrezzature, servizi e forniture in genere: sono ammissibili solo fatture integralmente pagate;
- per opere murarie e assimilate: sono ammissibili anche fatture di acconto, a condizione che siano accompagnate dalla documentazione tecnica richiesta.

Ogni diversa modalità di rendicontazione (fatture parzialmente pagate, pagamenti non quietanzati, ecc.) non consente il riconoscimento della spesa ai fini del SAL.

FAQ 19 - La ditta è regolarmente iscritta al registro delle imprese della CCIA di Napoli ed è in possesso del REA ma è iscritta come “piccolo imprenditore “e non già come artigiano. Potrà presentare domanda?

Sì, il piccolo imprenditore è legittimato alla presentazione della domanda.

FAQ 20 - Tutte le fatture d’acquisto dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della domanda? O alla data di sostenimento della spesa?

Come previsto al punto 20.7 del Bando, le fatture relative ai beni e servizi finanziati devono risultare quietanzate prima della loro rendicontazione all’Amministrazione. Non è quindi richiesto che le fatture siano quietanzate al momento della presentazione della domanda di partecipazione, ma è necessario che lo siano al momento della richiesta di erogazione (SAL o saldo), ai fini della loro ammissibilità.

FAQ 21 - Quali sono il massimo di spese riconoscibili alle attività relative alle opere murarie ed alle spese totali riconoscibili, al piccolo imprenditore?

Ai sensi dell’art. 9.2 del Bando, sono ammissibili spese in conto investimenti per OPERE MURARIE E ASSIMILATE (Macro voce A), nel limite massimo del 30% dell’importo del Piano di investimento, e sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano stesso.